



Con il progetto di Trisha Donnelly il MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna porta a compimento un percorso di riflessione e di indagine sull'identità e la funzione del museo contemporaneo. Intrapreso nel 2006 con il ciclo *Coming Soon MAMbo + Museo – Mostre*, tale percorso è stato ideato da Gianfranco Maraniello e da Andrea Vilianni per traghettare l'esperienza della Galleria d'Arte Moderna nel nuovo edificio dell'Ex Forno del Pane, approfittando del trasloco fisico dell'Istituzione per cogliere la possibilità di guardare il museo dal suo interno, reinventandolo e ripensandolo a partire dalla visione degli artisti.

L'intervento di Trisha Donnelly è stato seguito nelle sue diverse fasi di ideazione e sviluppo da Andrea Vilianni, curatore uscente del MAMbo, appena nominato Direttore della Galleria Civica – Centro di ricerca sulla contemporaneità di Trento.

La mostra dell'artista americana, prima personale all'interno di un museo italiano, si pone come momento di sollecitazione critica sulla fruizione del museo e dei suoi spazi, fino ad intervenire direttamente sulle modalità di comunicazione dell'evento espositivo.

Per il MAMbo, Donnelly ha realizzato un progetto complessivo site-specific, in cui sono presentate in anteprima opere inedite.

Video, disegni, fotografie, installazioni, opere sonore e performance sono i mezzi attraverso i quali Trisha Donnelly, artista che rifugge da facili definizioni e formule pre-costituite, lavora per "re-incantare" atti scontati, creare situazioni inattese, esplorare le possibili intersezioni tra la percezione sensoriale e l'immaginazione.

Mostre personali sono state dedicate all'artista da varie istituzioni pubbliche europee ed americane quali ICA, Filadelfia; The Renaissance Society, Chicago; The Douglas Hyde Gallery, Dublino; Modern Art Oxford, Oxford; Kunsthalle Zurich, Zurigo; Kolnischer Kunstverein, Colonia; ArtPace, San Antonio.

Le sue opere sono inoltre state presentate in importanti rassegne fra cui la grande mostra itinerante sulla scena attuale dell'arte americana, *Uncertain States of America*, la Biennale di Venezia, la Biennale di Lione, la Biennale di Berlino, la Whitney Biennial di New York e il Carnegie International di Pittsburgh.

Trisha Donnelly
MAMbo-Museo d'Arte Moderna, Bologna
21 febbraio - 13 aprile 2009
Conferenza stampa: 20 febbraio, ore 12.00

A cura di Andrea Viliani -

Trisha Donnelly
è nata a San Francisco, dove vive e lavora.
Da 10 anni espone le sue opere comprendenti fotografie,
testi, disegni, opere audio e video.

Questo spiega in parte la mostra in programma al MAMbo di Bologna.

Negli ultimi tre anni ho disegnato una serie di immagini sapendo che avrei potuto penetrare lo strato visibile soltanto attraverso la lente dello scanner piatto o la visione, di analogia portata, dell'occhio del pittore.

Mi sono trattenuta nei seguenti domini meccanici sapendoli in linea con l'effetto prodotto dalla vista di quel piano: la televisione nella sua forma più pura corrispondente ai talk show e alle sitcom, le trasmissioni radio, attraverso i percorsi architettonici che si snodano nella radio (la televisione mi dà le vertigini, e la radio ancora di più). In più, non c'è niente che offra la possibilità di una visualizzazione simultanea prismatica meglio del teatro anatomico dove la carne viene sezionata per mostrare, senza cavi di connessione, il decadimento di questo mondo. Qualsiasi immagine di uno spazio in televisione corrisponde più o meno a uno spazio riaperto inviato attraverso dispositivi che si raddoppiano in dispositivi e poi riconfigurato in modo da sembrare innocuo. Ma, in realtà, il riflesso viene percepito e il corpo che guarda il corpo è il cannibale in fase di muta. Tutte quelle persone che si sporgono in avanti, si sporgono con la testa tra le



gambe, si sporgono fino ad addentrarsi nella vista della gamba aperta, la faccia aperta, il busto aperto. La carne in avvicinamento.

Così, per punizione sono rimasta attaccata a queste cose, e ho trovato quel foglio da stampa, quel piano inclinato di cui, penso, fu forse serva la mano di Morandi.

Inoltre presto arriverà il 2010 e quale momento migliore per augurare buon compleanno a questo, a quel piano.

Buon compleanno

Versione per la televisione

Dicono che il lavoro di Trisha Donnelly "si collochi negli interstizi tra le informazioni che fornisce e il liquido, aereo spostamento di significato suggerito dalle conseguenti interpretazioni ulteriori, espandendo l'impatto emozionale e cognitivo delle informazioni fornite in un inatteso e sempre mutevole movimento di rivelazione e potenzialità." (A.V.)

"Mettendo a fuoco i molteplici percorsi e strati dell'opera ed evocando l'estensione tipica dei fenomeni naturali e storici entro le dimensioni limitate e artificiali delle strutture della mostra e del museo, Donnelly indaga il modo in cui costruiamo le nostre strutture di pensiero e credenze e al tempo stesso esplora le alternative e contrastanti esperienze del reale e dell'immaginario e il legame indistinto tra sensibile e ipotetico." (A.V.)